

Mercoledì 17 Nov.

PADOVA

Anno V. N. 251 (Bacch.)

ABONAMENTI
Anno 16.— Sem. 8.50 Trin. 4.50
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno 20.— 11.— 6.—
Per l'Estero si aggiungono le maggiori
spese postali.
Gli abbonamenti decorrono solo dal 1.
e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5
Arretrato cent. 10
Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

Edizione del mattino

PADOVA

Anno 1875 N. 1402 (Com.)

INSEZIONI

la quarta pagina Centesimi 20 la linea.
In terza 40
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea.
Per più inserzioni, i prezzi saranno ridotti.

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 bis.
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

INTERESSI VENETI

Ferrovia Padova-Bassano

Assumo io tutta la responsabilità dell'articolo Ferrovia Padova-Bassano del di 11 novembre corrente inserito nel Giornale il *Bacchiglione* dichiarando prima di tutto che alcune verità ed il gener le malumore per il fatto delle espropriazioni stanno da per loro senza bisogno di più firme che abbiano a convalidarlo.

Sono pienamente di accordo coll'ingegnere Gabelli che quell'articolo odori di scolastico, ma quelle prime riassuntive nozioni sul modo necessario a dedurre i criteri di stima per precisare il valore di un fondo sono dirette unicamente a quell'ingegnere che fu sopralluogo nella campagna del sig. Dian, il quale, senza neppur esame pratico, senza nessuna ricerca ma con un semplice saggio fatto nel fondo dichiarò essere di terreno poco fertile, e da questa semplice sua osservazione dedusse quelle povere cifre che servirono di base alle offerte fatte dalla società espropriante.

Sorpassiamo quindi a tutte le forme scolastiche, non persuaso che l'ingegnere Gabelli quando avesse ancora prima dell'inverno a visitare da esperto agronomo la campagna del sig. Dian, si formerebbe a colpo d'occhio un criterio ben più esatto sul valore della medesima e sopra tutti i danni che saranno per conseguire dalla espropriazione.

Evitando inutili polemiche dirò francamente, che l'articolo fu dettato dal fatto, che l'alta ditta Dian si interchiese l'adito di poter venire ad un amichevole convegno quale è prescritto dalla legge, e che si negò ad essa quel piano particolareggiato che comprenda esattamente tutti i danni materiali danneggiati, che riconosca la impossibilità della retrocessione di certe cave in media profonda metri due, che a termini degli articoli 23 della legge di espropriazione, e 209 di quella sui lavori pubblici, liquidi alcune parziali aree che devono comprendere fra le espropriate e provveda ad un sottopassaggio di comunicazione, e che metta in perfetta corrispondenza le superficie indicate nel tipo planimetrico con quelle molto minori precisate nella succinta tabella offerta in data 23 settembre prossimo passato e per ultimo provveda a tutti i disastri relativi.

Io dirò all'ingegnere Gabelli che non sono le forme di legge austriaca od italiana quelle che servono a precisare le misure di apprezzamento delle private proprietà, ma sono i modi di applicazione delle leggi ed ho citato valori ed espropriazioni fatte e che si fanno qui da noi nel Veneto, per dire semplicemente che si sono pagati da per tutto, e si pagano i compensi senza aver desistato mai agitazioni fra i possidenti, e senza avervi mai destato quel malumore che regna oggi nella parte settentrionale della nostra Provincia.

Qui non voglio discutere i principi direttivi per una stima, e per le conseguenti decorose offerte, e non sarebbe neppure il caso per la molta pratica dell'ingegnere Gabelli, ma non posso nascondere che quello che offende maggiormente l'espropriato, è la offerta viziosa, perchè non proporzionata al pregio nostro comune dei terreni, e perchè, senza stare alle voci comuni della piazza delle lire 1,50 al metro quadrato, ma stando invece alle cifre stesse esposte dal Gabelli, è sempre un'offerta

molto inferiore a quella che sarebbe data dalla provincia per la espropriazione.

Che se anche le somme avute dalla provincia fossero minori e non adeguate ai compensi reclamati i possidenti espropriati non devono risentire danno, il male deve solo ricadere sopra chi avesse fatto per sé un incanto contratto.

Offende poi particolarmente l'espropriato la procedura tenuta, ogni qualvolta siasi escluso ed impedito l'adito alla contrattazione.

All'ingegnere Gabelli dispiacciono le opposizioni, ha ragione; ma ai possidenti dispiacciono molto più i danni loro recati, e la società espropriante deve ricordarsi le parole premesse alla legge dal ministro ove dice: che la espropriazione per causa di pubblica utilità è sempre una grave offesa recata al diritto di proprietà; e che il *summum jus, summa injuria*.

In quanto alla scelta dei periti, lo spirito della legge, art. 32, e quello 253, del codice di procedura civile sono consoni al mio opinato, poichè è ben certo che ove siasi necessitato ricorrere ai tribunali quando il sacrosanto diritto di proprietà resta lesa, sia convenienza che le perizie siano sempre collegiali, perchè collegialmente si possano esaminare e discutere tutte le basi di esse; che ognuno sa meglio di me come dalla sola tranquilla discussione si manifestino i fatti e si sciolgano le difficoltà.

Padova, 14 novembre 1875.

Ing. A. Brusoni.

Da Roma

(Nostra corrispondenza)

14 novembre.

(E) « Biondo era e bello e di gentile aspetto ».
Togliete il « biondo » e quello che Dante disse di Manfredi di Svevia si potrebbe ripeter oggi di Giuseppe Luciani.

La natura gli fu derga di molti doni, ma gli negò quella rettitudine dell'animo che costituisce per l'uomo un così gran patrimonio. Luciani è un « tipo » che il filosofo non può a meno di considerare e di aver presente se vuol decidere sui pregi e sui difetti, sul carattere intimo e vero della natura umana.

Quali sentimenti diversi e contrarii, grandi e generosi gli uni, infami e codardi gli altri — devono mai aver combattuto nel cuore di Giuseppe Luciani il Luciani è per me una nuova prova che il cuore umano è la più misteriosa creazione dell'universo, la più incomprensibile, la più indefinibile.

Ma queste considerazioni così altamente filosofiche e morali non mi pare che siano molto opportune in una corrispondenza, e non è per trattare di esse che ho scelto oggi questo argomento, ma bensì per commentare la sentenza della Corte d'Assisi di Roma, che condannava tutti gli imputati dell'omicidio di Raffaele Sonzogno alla pena dei lavori forzati a vita.

Non so quale impressione produrrà nel paese ed all'estero siffatta sentenza, ma dal canto mio io non esito un istante a dire che quando forsera mi venne annunciata rimasi grandemente meravigliato. La stampa d'Europa la commenterà sicuramente giacchè si occupò del dibattimento e del processo come di questioni di primo ordine. Vedremo allora quale sarà il suo giudizio.

Se rimasi grandemente meravigliato quando tersera mi fu annunciata la sentenza, credo di aver avuto le mie buone ragioni; imperocchè come mai si potrà ragionevolmente ammettere che tutti e cinque gli imputati abbiano la stessa ed uguale colpa nell'omicidio del Sonzogno; per modo da incontrare lo stesso ed uguale grado di reità; per modo da meritare la stessa ed uguale condanna?

Il grave inconveniente non dipende affatto dai giurati, ma bensì dalla magistratura che propose i que-

siti ai giurati medesimi. Del resto, poco importa che la colpa sia dei giudici, del fatto ovvero dei giudici del diritto; il pubblico non fa e molte volte non conosce neppure queste distinzioni.

Sta il fatto che tutti e cinque gli imputati furono condannati alla stessa pena, mentre la pubblica opinione, col solo soccorso del più elementare buon senso, comprende benissimo essere moralmente impossibile che tutti e cinque abbiano avuto lo stesso grado di reità.

Quando in un processo tanto celebre, in un processo che agito così lungamente non solo Roma e l'Italia, ma l'Europa medesima, si vedono siffatte inconseguenze ed assurdità, il prestigio dei tribunali e la stessa « giustizia umana » rimangono indubbiamente danneggiati.

Qui non si tratta in nessun modo di principi politici diversi, i quali possano esser causa di diverse opinioni, onde io mi lusingo che tutti saranno d'accordo con me nel lamentare la sentenza emanata dalla Corte d'Assisi di Roma nel pur troppo celebre processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno.

PROCESSO LUCIANI

(Continuazione)

Interrogatorio Scarpelli.

Scarpelli. Alcuni giorni prima dell'assassinio di Sonzogno, io trovai, accanto ad un pisaiuolo nei pressi del Politeama, un involto contenente un pugnale; andai alla camera mortuaria (egli è beccchino) e guardai questo pugnale. Pensai che avrei potuto venderlo ad un cacciatore e lo portai da un sellaio per fargli una guaina. Farina, al quale parlai del coltello trovato, mi disse che egli sarebbe stato in grado di farmelo vendere.

Presidente. Voi non conoscevate Farina per lo innanzi?

Scarpelli. No; lo vedeva in un'osteria; ma io attendeva a me, non mi frammischiai agli altri. Io avvicinai dei preti e dei monaci, non potava sedermi alle loro tavole; essi sono dei signori politici, dei liberali; essi mi avrebbero umiliato. (ilarità.)

Presidente. Voi foste già condannato?

R. Sì, nel 1862, per avere percosso mio zio con una pietra. Egli è morto in seguito alle ferite ed io fui condannato ad un anno di prigione.

D. Avete voi inteso dire dal Frezza che egli aveva guadagnato un'orno al lotto?

R. Egli disse che lo aveva perduto per un numero, ma che lo guadagnerebbe la seguente settimana.

D. Il pugnale fu consegnato a Farina?

R. Sì, per venderlo.

D. Ed egli non ne ha più a voi parlato?

R. No.

D. Perché non l'avete interrogato su ciò che egli aveva fatto della vostra arma?

R. Io aspettavo che egli mi parlasse per primo, per non aver l'aria di chiedergli denaro. Adesso che so che quell'arma ha servito per uccidere Sonzogno, mi spiego il silenzio di Farina.

Si legge l'atto di riconoscimento del cadavere ed i rapporti dei medici incaricati dell'autopsia.

Dopo di questa lettura, l'avv. Rosi, difensore del Frezza, vuole che il presidente domandi a costui il modo che gli si è promesso del denaro.

Frezza nega.

Morelli al contrario, sostiene che egli ha detto a Frezza, come glielo aveva detto Armati, che in caso di bisogno egli avrebbe 5 o 6000 lire per trarre di imbarazzo chi ne avesse bisogno.

Si procede all'audizione del teste Alberto Sonzogno.

Quando ricevetti la nuova della morte tutti concordemente pronunciarono un nome, quello di Luciani, designando così l'assassino. Lo stesso figlio di mio fratello ha detto: Fu quel brigante di Luciani che l'uccise.

Quando Luciani venne a Milano per servire da padrino nel duello di mio fratello, constatai che Luciani col quale io aveva un ritrovo, sortiva dalla casa di mia cognata che si trovava a Milano. (Luciani ha negato qualsiasi relazione con la signora Sonzogno).

Poi il teste entra in molti dettagli sul duello per provare che Luciani, testimone di Sonzogno tradì la confidenza del suo amico.

Quando Luciani ritornò a Milano con Sonzogno, il testimone lo trovò nella casa di suo fratello, egli si avanzò verso di lui per metterlo alla porta; ma Raffaele Sonzogno intervenne e disse: « non serve; io so che egli mi ha disonorato, ch'egli sortì. Egli non rimetterà più il piede qui entro. »

Udienza del 23 ottobre.

E riprese l'audizione del teste Alberto Sonzogno, interrotta fu l'audizione da cui il teste fu colto.

Presidente. Vostro fratello e sua moglie vivevano di buon accordo prima degli ultimi fatti?

R. Sì; Raffaele non s'accorse di nulla per lungo tempo; tuttavia, dopo 3 anni, si sporgevano dai sinistri rumori sulle relazioni di Luciani e della moglie di mio fratello.

D. Come vostro fratello conobbe questo intrigo?

R. Avendo avuto dei sospetti, egli ebbe delle spiegazioni con sua moglie. Questa gli fece delle mezze confessioni. Cadendo alle preghiere della di lui famiglia, mio fratello lo perdonò, ma poco dopo la moglie gli fuggì di casa con Luciani. Raffaele presentò allora un ricorso per separazione di corpo. Ma mentre il giudizio era pendente, mio fratello ricevette una lettera di sua moglie che gli annunciava che ella era incinta: essendo in caso di stabilire che egli, da un numero di mesi, non aveva alcuna relazione con sua moglie, sparse querela di adulterio contro essa e contro Luciani.

Il testimone narra la storia del duello di Raffaele Sonzogno con il principe Odescalchi e parla della parte che vi ha rappresentata Luciani.

D. Nell'occasione di questo duello, Luciani arrivò a Milano prima delle altre persone interessate?

R. Un giorno prima io lo vidi in casa della mia cognata Emilia. Si parlò del duello e noi concertammo il ritrovo per domani mattina alla stazione. Ma al mattino dopo, mentre io aspettava la vettura, davanti alla porta di casa, il Luciani discendeva la scala. Egli sortiva dall'appartamento di mia cognata, dove egli aveva passata la notte.

D. Che cosa vi autorizza a dire che egli abbia passata la notte presso la vostra cognata?

R. Ebbi l'idea questa idea, quando lo vidi, a quell'ora partire di là; ma oggi questo sospetto è divenuto certezza. Le deposizioni delle persone di servizio intese nell'affare della separazione di corpo, affermano che Luciani ha passato in casa di mia cognata la notte che è preceduta al duello.

Luciani. Non è vero. Io era venuto per prendere Sonzogno. Avendo trovato la porta aperta, ero entrato. Il sig. Alberto Sonzogno era sortito per cercare una vettura. Ritrovandolo, egli mi incontrò nel vestibolo.

Teste. Mantengo la mia deposizione.

Si dà lettura di alcune lettere di Raffaele Sonzogno indirizzate a suo padre e a suo fratello, le quali producono una profonda impressione. Ecco uno dei punti più salienti che Raffaele Sonzogno scriveva a suo fratello a proposito di Luciani.

« State in guardia contro Luciani; egli ha perduto la testa. Egli dice che siete voi che mi irritate contro di lui. Egli è capace di andare a Milano; preparatevi a riceverlo come merita. « Egli ha la sfrontatezza di voler pacificarsi con me; e tutto ciò perchè io non lo combatto nelle elezioni; e perchè dopo lo porti io stesso come candidato. »

« Egli è matto, ma è ambizioso e gli ambiziosi bisogna temerli. »

Raffaele Sonzogno scriveva a suo padre:

« Le mie speranze relative al pentimento dell'Emilia sono vanite. Ella mi tratta come un uomo che odia a morte. Alla vigilia del mio duello, nelle braccia del suo amante, ella faceva voti per la mia morte! »

Coluccio Filandro, redattore della Capitale e amico intimo del Raffaele parla largamente dei rapporti che esistevano fra questi e Luciani. Egli racconta come la relazione della signora Sonzogno con Luciani sia venuta a sua conoscenza.

Mentre che Sonzogno, Luciani, io, ed alcuni altri, dice egli, eravamo in carcere, per l'affare della dimostrazione di maggio appi dai carcerieri che la moglie di Sonzogno veniva vedere Luciani. Ella non si è recata mai a vedere suo marito (Sensazione).

Il testimone dice che fu Sonzogno quello che credè in Roma la reputazione di Luciani. Egli aveva aperto a Luciani le colonne del suo giornale, ed egli inseriva tutti gli articoli e tutti li panegirici che Luciani scriveva sopra sè stesso. (scoppio di risa).

Luciani salta in piedi, furioso, fuori di sé: — Io do una smentita a questo miserabile, grida egli, col dito verso il testimone. (Mormorio prolungato in tutta la sala).

Presidente (con forza) Acconsento, silenzio. Se voi osate parlare ancora in questa maniera, vi farò tradurre fuori della sala.

Luciani si siede, poi invitato dal Presidente, si leva e con voce commossa dichiara che è pentito della sua esclamazione, poi chiede di sortire.

Quindi ha luogo gli interrogatori di Menotti Garibaldi, di Discolgiosi, di Mosca, di Tempestini, di Fedeli, i Perelli, che depongono tutti sfavorevolmente sulla condotta e carattere dell'imputato.

Notizie Italiane ed Estere

La Commissione sanitaria austriaca dichiara ufficialmente non esistere il vaiuolo nero nè a Klek, nè al confine presso Metcovich, come fu erroneamente annunziato da qualche giornale. Le comunicazioni fra Metcovich e Klek che rimasero per due giorni interrotte in causa dei trasporti di provvigioni e munizioni turche, furono riaperte quest'oggi.

Il governo turco ordinò alle dogane turche ai confini della Dalmazia di permettere l'importazione di granaglie nell'Erzegovina e nella Bosnia, libere del dazio del sei per cento fino ad ora in vigore.

Il Temps dice che col nuovo metodo di scrutinio, Parigi e tutto il dipartimento della Senna nomineranno in tutto 24 deputati. Se ben ricordiamo, la capitale ed il dipartimento erano sin qui rappresentati da 42 membri, tutti repubblicani. Anche con un articolo che vien dopo quello relativo al metodo di scrutinio, l'Assemblea volle diminuire il numero dei deputati favorevoli alla repubblica. L'Algeria che è repubblicana e che nominava 6 deputati non ne è leggera in avvenire se non tre. Infine furono provvisoriamente escluse dalla rappresentanza le altre colonie che sono tutte repubblicane.

Nel Cittadino di Trieste si legge: Apprendiamo da ottima fonte, che al consolo generale d'Italia in Trieste venne ritornata facoltà di celebrare matrimoni fra cittadini del suo regno secondo il rito civile. Ciò vuol dire, che S. E. Stremayr, al quale quei matrimoni in Austria erano tanti spine negli occhi, ha dovuto cedere all'evidenza del diritto che stava per l'Italia, e che Visconti-Venosta ha saputo farlo valere.

L'Italia aspiro che la notizia della preferenza data dall'Assemblea francese allo scrutinio uninominale su quello di lista non fu accolta con soddisfazione in Vaticano, aggiunge che quanto prima saranno spedite dalla Cancelleria pontificia ai vescovi francesi le istruzioni sulla condotta da seguire nelle elezioni generali.

Annuncia altresì la prossima partenza d'un inviato del Vaticano latore di dispacci per l'arcivescovo di Parigi.

Il Gabinetto di Pietroburgo ha presa l'iniziativa di un movimento diplomatico, tendente a chiedere formalmente alla Turchia delle garanzie non solo morali, ma anche materiali, relativamente alle riforme promesse ai suoi sudditi cristiani e al pagamento degli interessi del consolidato.

Anche la Germania si adopera con ogni sua forza a far sì che le idee della Russia non possano riuscire sgradite all'Austro-Ungheria, talché questa possa approvare interamente l'indirizzo politico della prima potenza.

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

(Nostra corr.)

14 novembre

Ora che si sta preparando — come dicono gli avvisi teatrali — alcune serie rappresentazioni di politica generale, e di amministrazione locale sto adoperandomi anch'io per non sfigurare nella meschina parte assegnatami.

Perciò questa volta ecco una pura e semplice cronachetta, la quale spero però richiamerà in parte l'attenzione dei miei concittadini.

Una parolina ai cittadini, ai giornali, al sindaco, e all'illustrissimo sig. Prefetto.

L'indecente armatura che da tanto e tanto tempo deturpa l'angolo maggiore del Palazzo Ducale, agir ebbe meccanicamente sui due archi angolari dello stupendo edificio, e ne affrettarebbe lo sfiancamento.

Questo fu rilevato da una delle nostre più distinte capacità in fatto d'ingegneria, e io facendomele l'eco volontario chiamo l'attenzione di tutti e specialmente di chi in tale materia può levare alla e indipendente la voce.

Che duri eterna una lite perchè quella porcheria offenda l'occhio dei cittadini e forestieri, pazienza, pazienza! ma che questa stessa porcheria aggravi un pericolo così grave per l'esistenza del Palazzo, è cosa che non può sopportarsi, e che chiede l'intervento immediato delle autorità.

Il mio dovere l'ho fatto.

Ecco una novità tutta nuova.

Tre signori di Trieste residenti a Venezia in unione di... per ora d'vo tacere i nomi — vogliono costruire un grandioso anfiteatro — capace di dodici mila persone nelle vicinanze della piazza di S. Marco. La sua forma sarebbe ellittica, a due ordini di arcate aperte, con gallerie interne e passaggi a volta, e i vari ordini di sedili sarebbero costruiti in pietra.

Potrebbe rappresentarsi ogni maniera di spettacolo; dalla commedia antica, all'opera moderna; dai concerti monstre ai spettacoli equestri. In ogni caso il prezzo del biglietto, ascenderebbe a pochi centesimi, e lo spettatore godrebbe ogni possibile comodità. Vi sarebbe servizio interno d'osteria, birreria e caffè: ognuno potrebbe, restando al suo posto, fumare, bere, mangiare, e richiedendolo la rappresentazione, fare anche un delizioso chilo.

L'architetto incaricato, avrebbe già in vista un grosso gruppo di casucce, nella miglior posizione possibile; e l'atterramento di queste darebbe uno spazio maggiore dell'occorribile.

Alcune difficoltà ci sono... ma chi vuol spendere può tutto superare.

Il Bacchiglione avrà in seguito altre informazioni.

La fama aveva detto le sue, e il pubblico ci badò veramente.

Ieri sera Paolo Costa chiamò pochissimo pubblico col suo Ariosto e gli Estensi, e benchè l'esecuzione di questo lavoro l'avesse affidata a mani esperte, pure non s'ebbe egli un solo, dico un unico, applauso.

Questo dramma (?) ai più parve cosa affatto mediocre: non un carattere sicuro e ben disegnato; non una scena vigorosa e passionata, non una situazione felice, ardita, drammatica. Si sentì un lavoro pel quale il poeta non ci ha messa l'ispirazione, l'anima sua; s'indovina prontamente che questa storia di casa d'Este, è stata commessa, ed accettata senza piacere, senza simpatia.

Un nostro autore veneziano osservò ieri sera che col soggetto Ariosto poteva trarsene una magnifica e interessantissima commedia, e terminò la sua osservazione dicendo: mi provò io.

Magari, magari!

Il teatro La Fenice ha proprio adesso la didattica. Anche in quest'anno cominciano le noti dolenti, e le speranze di questo o di quello minacciano di salire in fumo verso gli spizi più alti del cielo.

E sì che l'imprenditore non aveva mica portato roba brutta davanti gli occhi dei signori interessati! Tre opere nuove e due balli pur nuovi e grandiosi. Spontini! Thomas! due grandi maestri; due grandi capolavori. La Vestale — che ho io stesso umilmente suggerita — L'Amleto, del quale la Francia parla con sincero e caldo entusiasmo.

Ma nulla valse.... le attrattive trovarono occhi chiusi, petti di macigno, e scrigni ben serrati e a prova di fuoco.

L'infelice Gardini si trovò da un giorno all'altro possessore provvisorio di parecchi palchetti in luogo d'intascare la egregia somma di lire quarantotto mila rappresentante il canone relativo. A questa inaspettata e troppo sensibile differenza — benchè prevista dal contratto — chiese egli per favore un aumento di lire dieci mila; ma nulla, duri tutti a non darglielo, per non instabilire pericolosi precedenti... e così precipitare il teatro a sori molto ma molto dubbie.

Per la prossima corrispondenza sarò al corrente di ogni decisione e ne farò parola: intanto i guai sono grossi, e la spilorceria della nostra ricca nobiltà domina su tutta la linea.

Calandra.

Venezia. — Il giorno 15, Ballotto Giovanni falegname e Cruzzoli Sebastiano fabbricante forme da stivali vennero fra loro a contesa e la contesa si mutò ben presto in fiera risa, nella quale rimasero ambidue gravemente feriti con quella terribile arma di punta e di taglio che chiamasi volgarmente *ponta da marangon*.

I due feriti furono immediatamente condotti all'Ospedale e la stessa sera si trovavano ancora in stato così grave che non fu possibile interrogarli sulla causa che li condusse a tanta estrema.

Rovigo. — Lo sciopero dei compositori della tipografia Minelli addetti al *Polesine* è terminato.

Ficarolo. — Il giorno 15 il deputato Bernini tenne a Ficarolo un discorso ai suoi elettori. Il teatro, dove egli ha parlato, era gremito di uditori, e i palchetti erano abbelliti da signore di Ficarolo, che vollero per tale modo dimostrare il loro interessamento ad una civile manifestazione della pubblica vita. Il discorso dell'onore. deputato fu accolto con molti fragorosi attestati di approvazione.

Pieve. — Scrivono al Rinnovamento:

A Pieve perisimo a divertirsi e siccome la passione drammatica vi è molto sviluppata, cosichè ad ogni spettacolo rilevante dei nostri teatri di prosa i magnificenti di quella borgata invadono i sedili della nostra platea, così si raccolsero 3000 lire, di cui mille ne ha data il comune, e si ebbe in occasione della fiera la compagnia Vernier Coltellini che non è fra le ultime delle compagnie drammatiche.

Chioggia. — L'onore. Alvisi, nella sua visita a Chioggia, elargì alla Congregazione di Carità la somma di lire 100, delle quali metà all'Asilo infantile, e l'altra metà a beneficio delle case di ricovero femminili.

Cronaca padovana

Consiglio Comunale. — Seduta del 16 — dalle ore 8 alla ore 10 3/4. Si discute il Regolamento d'igiene per il Comune di Padova ed il Suburbio.

Si discutono gli articoli da 1 al 47 inclusivo, senza incidenti che meritino d'essere ricordati.

Presero spesso la parola i cons. Dionesse, Colletti, Ferdinando, Callegari e Pertile. — Bellavitis parlò per una mozione d'ordine.

Il Consiglio ebbe la forza d'animo d'aggiarsi per le prime due ore nelle fogne, latrine, pozzi neri, smaltitori, lavandini, ed altri luoghi deliziosi. — Negli ultimi tre quarti d'ora passò in più spirabile aere, discutendo dell'igiene degli alberghi, trattorie, esercizi pubblici, chiese, scuole, dormitori, collegi, non dimenticando nemmeno le case delle levatrici che coprono col grande loro mantello i contrabbandi delle figlie di Eva.

Vi fu un punto molto comico nella discussione, quando l'onore. Alvisi si accinse a leggere il sindaco lesse sbadatamente un certo art. 42 mod ficato, rimpastato, e rimod ficato, il quale

suonava così: i proprietari dei fabbricati che servono ad alberghi, osterie.... ecc., e che hanno un cortile annesso al locale di simili esercizi, devono essere provveduti di cippi orinarili!

Scoppio d'ilarità.

Il sindaco che ride sempre anche delle cose serie, rise di cuore a questo comico svarione, e rilesse l'articolo che doveva dire: i fabbricati che servono.... ecc., devono essere provveduti. Difatti non sarebbe stato molto igienica e comoda per i proprietari la prima disposizione.

Il Consiglio Provinc. è convocato per le ulteriori sedute della Sessione ordinaria 1875, le quali cominceranno col giorno di lunedì 22 corr. mese alle 12 meridiane.

Ecco l'Ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Relazione della Commissione di Patronato sull'Istituto agrario di Brusegana.

2. Approvazione dello Statuto del Consorzio Reiratto-Monselice.

3. Approvazione dello Statuto del Consorzio Braucaglia Superiore.

4. Approvazione dello Statuto del Consorzio Brenta Vecchia a sinistra.

5. Approvazione dello Statuto del Consorzio Frattese.

6. Domanda della Società del Tiro a segno provinciale, per un ulteriore concorso pecuniario della Provincia.

7. Voto sulla domanda di separazione delle frazioni di Cinto e Coraieda del comune di Cinto Euganeo, e loro aggregazione al comune di Lozzo Atestino e relativa proposta.

8. Approvazione dello Statuto del Consorzio Musoni-Vandura.

9. Approvazione dello Statuto del Consorzio Alicorno.

10. Domanda del Com. di Saletto, perchè sia dichiarata provinciale la strada Cavaizza-Caselle sul Frassine.

11. Relazione sull'operato della Deputazione circa l'acquisto di tori e giovenche pel miglioramento della razza bovina nella Provincia giusta il provvedimento di massima 1 maggio 1873 del Consiglio provinciale.

12. Proposta dei Delegati della Provincia Veneta, perchè sia promossa azione giudiziaria contro il R. Decreto 29 agosto p. p. portante la classifica delle Opere Idrauliche.

13. Comunicazione della Deputazione Provinciale.

14. Proposta della Commissione nominata nella seduta 5 settembre 1874 sul concorso della Provincia nella spesa per la costruzione di un carcere giudiziario cellulare.

Seduta segreta.

15. Domanda di Silevano Pietro Primo per continuazione di sussidio a proseguire nello studio di Medicina Veterinaria presso l'Università di Bologna.

16. Domanda di Bizzozzero Antonio per sussidio ad imprendere gli studi presso il regio Istituto Superiore di agronomia in Milano.

17. Domanda di Miglioranza Domenico per sussidio ad imprendere lo studio di Medicina Veterinaria presso l'Istituto Superiore di Milano.

Riforme Bonghiane, e munificenze Minghettiane. — Una volta i liberi docenti alle Università, pareggiati ai professori, se non avevano un lauto trattamento, non erano però retribuiti peggio di un garzone fabbro-ferraio. Ciò nuoceva all'uniformità del dignitoso sistema del nostro governo; era una nota fuori di tono, bisognava farla rientrare nella gamma. E ciò si fece con un Decreto 30 ottobre 1875. Ma premettiamo qualche nozione storica.

La legge 30 maggio 1875 all'art. 2 stabiliva che la tassa d'iscrizione ai corsi, ai quali si applica l'art. 102 della legge 13 novembre 1859 dovesse venire pagata dallo studente alla cassa dell'Università, e da questa all'insegnante.

Con Decreto 11 ottobre 1875 è fissato l'ammontare della tassa complessiva d'iscrizione in L. 660 per ogni facoltà, e calcolata una media di quattro materie per ogni anno di studio, la quota nella facoltà legale, che dura quattro anni, sarebbe il 660 diviso per 16, ossia Lire 41,20 annuali per ogni studente iscritto.

Veniva poi il Decreto 30 ottobre 1875 che all'art. 1 dispone: Gli insegnanti privati per ciascuno dei corsi universitari obbligatori o liberi ai quali si sia iscritto uno studente, hanno diritto a riscuotere dalla Cassa Universitaria una quota della tassa annuale d'iscrizione... sapete in che misura? Lire 12 per il corso obbligatorio non maggiore di 4 ore settimanali. Lire 20 se le ore sono più di 4.

Fermiamoci sulle Lire 12: ogni studente paga dunque la lezione del suo docente una palanca!

Quanta dignità, quanta grandiosità in quella

panca! Con 10 cent. lo studente paga il professore, e poi, quando esce dalla scuola con altri 10 cent. compera due zollettini del Morot. Due zollettini sono equiperati ad una lezione di diritto!!! Pano spirituale e corporale.

Ma facciamo ancora dei conti, all'ingrosso, come li farebbe una buona massaia: prendiamo, per esempio il terzo corso dello studio legale.

L'Università di Padova è una delle più frequentate —; supponiamo che in media gli studenti di quel corso sieno novanta — naturalmente di essi 80 frequentano le lezioni del professore ordinario — gli altri 10 si iscriveranno presso il docente — moltiplicate 10 per 12 saranno 120 lire l'anno — Davvero sarebbe incontentabile quel docente che avesse il coraggio di legarsi di simile trattamento! D'videte infatti il 120 per il numero delle lezioni durante l'anno, ed avrete 57 cent. e 998 millesimi per lezione, che fanno circa 9 lire al mese — Noi conosciamo un patinista, che lustrando le scarpe ad un signore tutt'altro che generoso, guadagna il doppio.

Il decreto 30 ottobre 1875 oltre che essere una invaseca da derisione, ed un insulto ai docenti, vi è apertamente la legge del 30 maggio la quale in media assegnava al docente lire 44,10 all'anno per ogni studente iscritto. Quando si osano tali enormezze; quando il ministero non si vergogna di usare simili spilorcerie non si dovrebbe aver nemmeno il coraggio di parlare di libertà d'insegnamento. Un governo che avesse pudore dovrebbe migliorare economicamente e moralmente le condizioni della docenza; sarebbe il primo passo alla vera, alla proficua libertà d'insegnamento.

Ma finché si paga una lezione a 57 centesimi e 998 millesimi, noi per non piangere saremo costretti d'esclamare: *Risum teneatis, amici?*

Discorso di prolusione all'università. Alle 11 3/4 la sala, che a ragione chiamasi *aula magna* era già gremita per lo straordinario concilio che si era oggi *aula magna*. L'egregio professore Keller al tocco del mezzodì cominciò la lettura del suo discorso. Nell'esordio fece maestrevolmente oscillare la corda del sentimento, quando ricordò la sua lunga malattia, l'interessamento dimostratosi dai cittadini e dagli onorevoli suoi colleghi del Corpo insegnante, cui tribuò azioni di grazie; e quando particolarmente ringraziò colla voce del cuore il professore Marzolo per le sue amorevoli ed indefesse cure. L'accento dell'egregio oratore era commosso tanto che nella sua voce sentivansi le lagrime se non si vedevano, perchè ritenute sul suo ciglio. Lunghi, fragorosi applausi mostrarono che il pubblico avea compreso il suono di quella corda del cuore, e l'aveva apprezzato.

Il discorso del prof. Keller avea per soggetto principale *l'economia rurale nelle sue attinenze coll'economia politica*. D'ire con quanta scienza, con quanta larghezza di vedute, con quale eleganza e naturale fluidità di stile l'egregio oratore abbia svolto il bellissimo e difficile tema, tanto più difficile in quanto che molto arido, sarebbe inutile, perchè noi tutti già conosciamo di quali ricche doti di mente sia fornito l'egregio professore. Tocco dapprima della sempre agitata questione della grande e piccola proprietà della grande e piccola coltura, con vasta erudizione. Poi toccò molti altri importantissimi argomenti delle due economie, e svolse tutto il suo tema con rara abilità, rendendolo chiaro, accessibile ad ogni profana intelligenza.

Alla chiusa, il discorso dell'egregio professore fu salutato da lunghi applausi.

Rissa con vari ferimenti. — La sera del 15 in un'osteria di Volta Barozzo venuti a confesa fra loro tre individui, parenti, e i cui cognomi cominciano per B. uno rimase ferito in due parti e gravemente al polso destro, un altro leggermente alla mano sinistra, il terzo al braccio pure sinistro, e non gravemente. Non valse nè il vincolo di parentela, nè l'affinità delle iniziali dei cognomi a scongiurare la brutta scena, che va registrata sul grande libro di responsabilità del vino, alla colonna dare, dappoiché è risultato che i risanti erano ubbriachi.

Circolo Diadoti. — Giovedì prossimo 18 corr. alle ore 7 della sera, il reverendo Francesco Sciarrelli, darà una lettura sul marire della Riforma italiana nel secolo XVI — Anonio Poleario.

Paolo Gorini. — Ci scrivono da Lodi che Paolo Gorini, l'illustre geologo e patriota versa in grave pericolo di vita per acuta pneumonite. Vallesero le cure dell'arte e i voti dei suoi estimatori ed amici a salvarne alla scienza l'esistenza preziosa. Non osiamo sperarlo!

Episodi. — Assicurasi che Luciani,

trovandosi dopo l'udienza nelle celle delle Asse, sussurrasse ai correi:

— Siete contenti di aver parlato?

Notizie militari. — Il ministero della guerra pubblica il seguente avviso, in data 10 novembre:

Gli insorti della leva in corso, i quali sono mandati rivedibili alla leva sulla classe 1856, possono nella leva attuale, e sino alla chiusura della sessione completa della leva stessa valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di prima categoria, mercè il pagamento della prescritta tassa di lire 2500, considerandosi in tal caso come non avvenuta la decisione colla quale sono stati mandati rivedibili alla ventura leva.

Teatro Garibaldi. — Non per vantarsi del consiglio dato alla Compagnia Landini, ma è un fatto che le parodie musicali, soddisfanno il pubblico, il quale anche ieri sera applaudiva di tutto cuore i due ciabattini.

Recentissime

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto telegrafico della seduta del 16

Si accetta la dimissione dell'onorevole *Bucchia* Tommaso deputato del collegio di Pieve.

Si dà lettura d'una proposta di *Mancini* che tende ad abrogare l'articolo 49 della legge relativa ai giurati ed ai procedimenti dinanzi le Corti d'Assise, sostituendovi la proibizione di pubblicare i nomi dei giurati e dei giudici e di indicare i loro voti individuali nelle deliberazioni nei verdetti, e nelle sentenze.

Questa proposta di legge verrà svolta domani dopo la discussione del bilancio della marina.

Englen chiede d'interpellare i ministri della finanza e del commercio sopra l'esecuzione della legge del 1874 che regola la circolazione cartacea ed il posteriore decreto relativo.

Minghetti dice che risponderà quando si tratterà il bilancio delle finanze.

Si apre la discussione generale sul progetto di legge inteso a istituire due sessioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma, per agevolare la spedizione degli affari civili e penali presso le altre quattro Corti. Questo progetto fu surrogato dalla Commissione a quello del ministero che aggiungeva le dette due sessioni alle Corti di Napoli e Torino.

Fusco e *Castellani* combattono questo nuovo progetto della Commissione considerando tanto sotto il lato giuridico che l'economico e reputandolo inefficace a raggiungere il suo scopo; dichiarano di preferire il progetto del ministero.

Castagnola, *Indelli* e *Mancini* dimostrano che la nuova proposta della Commissione che fu concordata col Ministero, parte dal concetto che riformava il progetto primitivo e tende allo scopo medesimo, cioè di rendere più sollecita la spedizione degli affari nelle Corti di cassazione, col istituire due sessioni temporanee, che non rileva sieno stabilite a Napoli e a Torino piuttosto che a Roma. Dimostrano come tale proposta appaia recchi ed agevoli l'istituzione di un'unica suprema magistratura.

Vigliani rende ragione perchè abbia accettato il nuovo progetto della Commissione, che giudica non possa recare gli inconvenienti temuti, ma crede al contrario, che raggiunga questi importantissimi risultati, serva cioè d'avviamento a sgombrare le Corti di Cassazione dai molti affari arretrati, la quale cosa reputa necessaria, per poter costruire una sola Cassazione e sia inoltre, non tanto una preparazione, quanto un vero e solido principio dell'istituzione della medesima.

La discussione generale vien chiusa.

Si determina di porre all'ordine del giorno il progetto per le modificazioni all'attuale ordinamento giuridico.

(Agenzia Stefani)

Si ha da Costinje, in data del 15:

La battaglia fra gli insorti erzegovesi e le truppe turche che si attendeva da qualche giorno cominciò giovedì scorso e continuò venerdì mattina fra Gatzko e Goransko.

Selim e Savich Pascià che scortavano delle vetture per approvvigionare i forti delle montagne, con dieci battaglioni vennero assaliti dai riuniti Voivoda Socica, Polco, Zimonic, Biceric e il capitano Vule Hizie.

Dopo una lotta sanguinosissima, le truppe ottomane furono totalmente sconfitte.

I Pascià si salvarono, grazie alle ombre della notte, con una parte delle loro truppe lasciando sul terreno 800 morti e un numero maggiore di feriti.

Gli insorti si impossessarono di tutte le vetture e munizioni del nemico, di 20 muli, di 50 tende e trecento fucili a retrocarica. Lasciarono sul terreno soltanto 17 morti fra i quali il valoroso capitano Hazia, e 96 feriti.

Nelle file dell'insurrezione regna grande entusiasmo per questa splendida vittoria.

Telegrammi

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 15. — *Assemblea.* — Doleur domanda che si aggiorni la descrizione della legge elettorale, considerando inopportuno il rimpasto amministrativo alla vigilia delle elezioni generali.

Duprat dice che i sindaci sono bonapartisti.

Beranger ricorda l'impegno dell'Assemblea di votare le leggi costituzionali.

Buffet risponde: la proposta di aggiornare la discussione della legge municipale è approvata.

SANTANDER, 15. — Duemila soldati furono imbarcati per Cuba.

LONDRA, 15. — Un'alta marea straordinaria del Tamigi inondò le parti basse di Londra e la campagna. L'uragano di ieri recò grandi guasti a parecchie città. Molti naufragi.

MADRID, 14. — Il ministro degli esteri è ammalato. Il ministro di giustizia assunse l'interim.

La *Correspondencia* dice che la risposta della Spagna a Washington riguardo all'esecuzione del trattato del 1795 difenderà energicamente ma con moderazione il diritto della Spagna e manifesterà la speranza di trovare una reciprocità al più desiderio di mantenere le buone relazioni tra i due Stati.

SANSEBASTIANO, 14. — Un brik inglese mentre cercava rifugiarsi in Rstaria fu colpito da una bomba dei carlisti. I marinai spagnoli uscirono dal porto per soccorrere l'equipaggio sotto un fuoco violento. E segnalata una grande agitazione nell'interno delle Provincie. Diversi battaglioni baschi ricusano andare nella Navarra.

ADEN 15. — Il vapore *Torino* della società del Lloyd Italiano proveniente da Calcutta, è partito per il Mediterraneo.

PARIGI 16. — Buffet, nel discorso d'ieri all'assemblea, constatò l'esistenza di comitati radicali, disse che numerosi rapporti constano che il pericolo sociale è reale, immenso benché meno grande dopo l'approvazione dello scrutinio anonimo. Il governo non presenterà delle candidature ufficiali, ma userà del diritto di difendere l'opinione che rappresenta.

R GUSA 15. — Il giorno 14 gli insorti attaccarono fra Gasko e Goransko 5000 turchi, comandati da Cheket e Selim pascià.

La lotta durò due giorni assai accaniti, i turchi furono completamente battuti e presero la fuga lasciando sul terreno 800 morti, 600 feriti e parecchi prigionieri. Tutto il convoglio di viveri e cavalli, scortato dai turchi, cadde in mano degli insorti. I due pascià fuggirono notte tempo a Gasko. La perdita degli insorti sono ancora sconosciute.

STOCCOLMA, 16. — Fra Linköping e Bankery avvenne uno scontro di due treni; vi furono 6 morti e 12 feriti fra cui il ministro del Belgio. Sotte vagoni furono distrutti.

ROMA, 16. — Ierseri morì a Napoli l'ingegnere Ruva, direttore delle ferrovie meridionali.

Ieri fu aperta al regolare servizio pubblico la linea intera della ferrovia da Taranto a Reggio ed il tronco da Ferrandina a Pisticci.

PIETROBURGO, 16. — Il *Giornale Ufficiale* confuta le apprensioni della stampa straniera circa l'Oriente. L'Europa non fu mai in situazione più favorevole, per lo scioglimento pacifico di ogni questione difficile, d'ora che i tre potenti imperi del nord, appoggiati da altre potenze, sforzansi di trovare una soluzione pacifica ai moti dell'Erzegovina. Non esiste alcun pericolo che la pace d'Europa possa essere turbata, perchè basasi troppo solidamente sulla fiducia reciproca e sull'accordo delle potenze.

LUIGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio gerente responsabile.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaello Landini rappresenta:

La Gazza ladra con *Stentarello* testimonio sporporzionato

Iadi la Parodia musicale di L. Cini:

I due ciabattini.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE		15	16
Rendita italiana		75 55	75 55
Oro		21 70	21 79
Londra tre mesi		27 10	27 20
Francia		108 75	109 05
BORSA DI MILANO		15	16
Rendita		77 70	77 90
Oro		21 72	21 76
Londra		27 10	27 18
Francia		108 60	109 —
BORSA DI VIENNA		15	16
Obbligazioni dello Stato 5 0/0.		69 20	68 85
Prestito Nazionale		73 35	73 05
Prestito 1860 con lotteria		110 75	110 75
Banca Nazionale		927 —	913 —
Mobiliare		192 70	192 60
Argento		105 10	105 15
Cambio su Londra		113 80	114 —
Zecchini Imperiali		5 39 —	5 40 1/2
Napoleoni d'oro		9 14	9 14 —
BORSA DI PARIGI		14	15
Rendita italiana 5 0/0		73 90	71 —
francese		65 22	65 32

BANCA VENETA

di depositi e conti correnti

CAPITALE SOCIALE L. 10,000,000

Situazione al 2 Novembre 1875

DELLE DUE SEDI DI
PADOVA E VENEZIA

ATTIVO		L.	
Azionisti saldo Azioni		4,500,000	—
Debiti diversi fuori piazza		4,388,327	52
in conto disponibile		178	31
categorie diverse		3,240,181	81
conti correnti con depositi garantiti		4,222,824	46
Anticipazioni con polizza		332,889	30
Portafoglio effetti scontati		9,777,391	03
Effetti pubblici		4,042,948	53
in sofferenza		11,103	32
Partecipazioni diverse		57,044	62
Numerario in cassa		314,428	01
Depositi liberi		2,210,247	50
Debiti a cauzione		6,995,273	92
Beni stabili		149,356	32
Conto partecipaz. nel Prest. Interprov.		76,685	—
Inter. azioni 1 semestre 1875		137,500	—
Valore mobili esistenti nelle due Sedi		28,022	40
Spese impianto		27,215	55
Dette generali		107,800	67
Dette imposte e tasse		47,967	68
		41,387,319	95

PASSIVO		L.	
Capitale sociale		10,000,000	—
Fondo di riserva		5,966	—
Crediti in conto corrente per capitale ed interessi		6,067,992	99
diversi fuori piazza		7,119,077	96
categorie diverse		5,425,777	66
in conto corr. disponibile		—	—
idem non disponibile		18,473	33
per partecipazioni diverse		—	—
Azionisti-conto cedole semestrali e dividendi		7,437	65
Vaglia in circolazione dello Stabile		8,569	70
mento Mercantile		39,648	58
Effetti a pagare		28,022	43
Consorzio Prest. Interprov.		2,210,247	50
Depositi per depositi liberi		6,995,273	92
Detti per depositi a cauzione		548,134	18
Utili lordi del corr. anno		4,387,319	95

Padova, 13 novembre 1875.

Il vicepresidente

M. V. JACUR

Il Censore

G. Moschini

Il Direttore

G. Osio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 in conto disponibile con facoltà ai correntisti di

prelevare senza alcun preavviso sino a L. 6000.

3 1/2 0/0 per somme vincolate per 3 mesi.

Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del

3 1/2 per 0/0 con vincolo di 60 giorni.

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al 5 0/0 fino

alla scadenza di 4 mesi e 6 0/0 fino alla scadenza di 6

mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed

apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello

Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2

e 6 per cento.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche

per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi

di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons

in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione

di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

(1186)

LEZIONI

di

TEDESCO E FRANCESE

dal Professore BERT

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno

in casa Cavallini, via Ralto, n. 1777 in Padova.

(1160)

AVVISO pella RIAPERTURA delle SCUOLE

STABILIMENTO MECCANICO, IDRULICO ED A VAPORE
GIUSEPPE ALLEMANO

OFFICINE
Via Montebello
Corso San Maurizio

TORINO

NEGOZIO
Via Po, angolo
Via Accademia Albertina

Fabbricazione premiata alle Esposizioni di Torino, Alessandria, Milano, Vienna, Firenze

Ogni sorta d'apparati per Matematica, Geodesia, Topografia, Fisica, Chimica, Ottica, Meteorologia, Telegrafia, Parafumini, Meccanica, Cinematica, Tecnologia.

Gabinetti completi per Licei, Istituti e Scuole Tecniche,

Grandi ribassi di prezzo per gli oggetti di precisione, compassi e oggetti per disegno ivi fabbricati su vasta scala.

Posa in opera e manutenzione di Campanelli elettrici.

Macchine a vapore, Turbine, Ruote idrauliche, Macchine, Utensili, Trasmissioni, Macchine speciali, brevettate, per la macerazione della Canapa, Lino, e macinazione degli Zuccheri. Molini completi, ecc. (1185)

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE VERE PASTIGLIE

DEL PROFESSORE

MARCHESINI

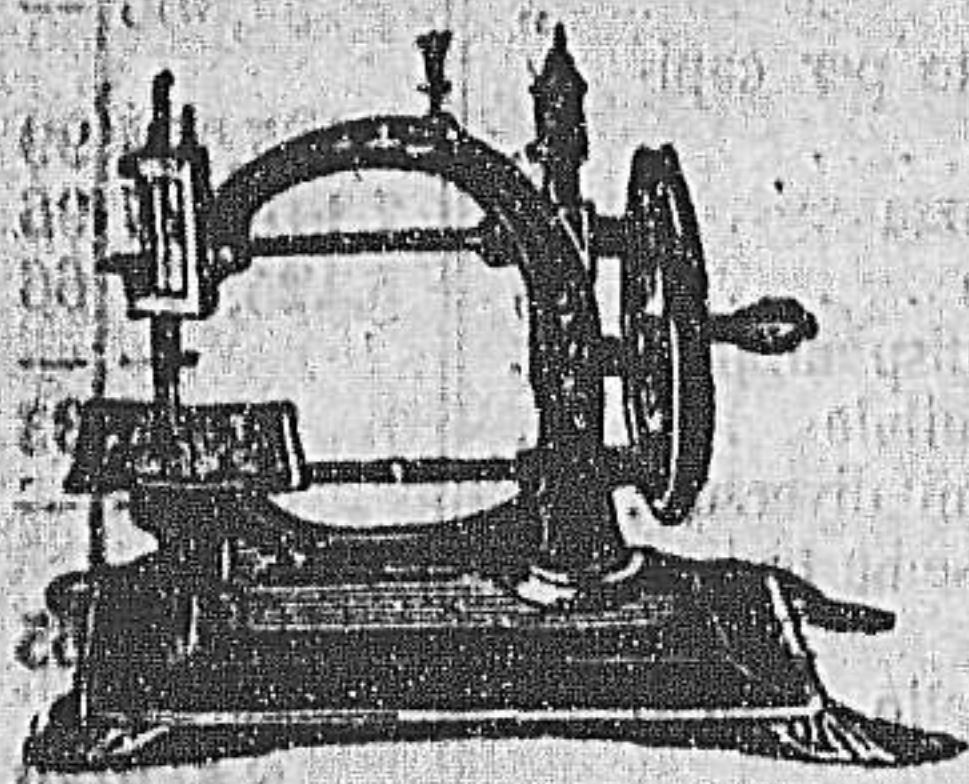
Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto Dalla Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Ai Signori Farmacisti lo sconto d'uso.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega — Padova Corneglio all'Angelo, e Planeri e Muro all'Università — Vicenza Valeri — Treviso Zanetti — Udine Filippuzzi — Adria Bruscin — Verona Lenzi a Castelvecchio — Padova Tomasi e Dalla Chiara — Este, Farmacia Negri — Rovigo, Diego.



MACCHINA A MANO

L. 45

denominata EXPRES la cui velocità e precisione nel lavoro è superiore a qualunque Macchina fino ad ora posta in vendita.

Deposito presso T. MORETTI Via Croce Rossa, 10 MILANO

ROSSETTER HAIR

RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le fingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufie

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che il vero non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spaccioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebri mediche. Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per non lasciarsi ingannare dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno, commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i commi amari, ordinariamente disgustosi, ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tefidente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dosi succedute.

5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermouth, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente la concorrenza di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo d. Bartoli

Medico primario Osped. Roma.

Napoli, Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infatuata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nel convalescere di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Fellicelli

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo posveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Fellicelli ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA

Si dichiara essersi esperimento con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Varga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

AVVISO

Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, via S. Bernardino, casa propria, N. 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolessi, Piquet, Champognotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della tenuta di centilitri 60, 65, 70, 75, 80, 90, al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50 33, 34, 35 al 100 a seconda della qualità. Mezzo bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30, a 35 al prezzo di ital. lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Voelcker di Lahr (Baden) a prezzo di fabbrica. (1147)

Dentifrici

del Dottore J. V. BONN di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più facili dei dentifrici, 40 O. O. d'economia, gran voga Parigi. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873. Acqua dentifrica Bottiglie da L. 2.— 3.50 Polvera » Scatoletta » 1.50 2.50 Opato » » » 2.50 Aceto per toeletta Bottiglie » 1.75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. De Giusti all'Università.

In seguito ad una

NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbelli perfezionata la sua Pomata igienica di Felina, si prega offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che, per arrestarne, tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Beggio

RICERCA D'IMPIEGO

Una persona che conosce l'Amministrazione e tenuta registri anche a scrittura doppia e più specialmente l'agricoltura, desidererebbe collocarsi in qualità di agente di campagna.

Rivolgersi al Comiz' Agrario a Bassano. (1183)

Venezia — Agenzia Longega

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn. 1.00 L. 3.50

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogn.